

02/03/2026

Donne: tasso di occupazione 20-64 anni e imprese femminili alla fine del 2025 per regione e provincia

Il tasso di occupazione femminile 20-64 anni nel 2024 tocca il massimo del ventennio

Nel corso del 2025 il mercato del lavoro ha manifestato segnali di stabilizzazione dopo una lunga fase espansiva. Le più recenti rilevazioni mensili - al netto della stagionalità - indicano che a dicembre 2025 il numero di occupati è in calo dello 0,1% rispetto al mese precedente, ma segna un aumento di 62mila occupati in un anno, pari al +0,3%: la dinamica annuale è interamente imputabile alle **donne** occupate che sono 97mila in più segnando un aumento del +1,0% mentre gli uomini occupati sono 35mila in meno con una flessione dello 0,3%.

Tra il 2021 e il 2025, un **arco di tempo ad alta turbolenza** in cui si sono succeduti gli effetti dello scoppio della guerra in Ucraina, una crisi energetica che ha accelerato l'inflazione, la stretta monetaria più severa della storia dell'Euro e le incertezze da scoppio della crisi in Medio Oriente e la guerra dei dazi USA, l'**occupazione** sale di 1 milione 281 mila unità (+5,6% tra dicembre 2021 e dicembre 2025), con una maggior vivacità della **componente femminile** che registra un aumento del 6,2%, pari a 598mila occupate in più.

Al dinamismo del mercato del lavoro si è associato un **aumento del tasso di occupazione per la popolazione tra 20 e 64 anni** che è passato dal 62,7% del 2021 al 67,1% del 2024, con un aumento di 4,4 punti percentuali. Per quanto riguarda le donne, nel 2024 il tasso è pari a 57,4%, inferiore di 9,7 punti percentuali rispetto alla media, ma risulta anch'esso in crescita rispetto al 53,2% del 2021 e precisamente 4,2 punti percentuali. Nel 2024 il tasso totale ed anche quello di donne e uomini, tocca il massimo dal 2004, inizio della serie storica.

Nonostante queste dinamiche positive, permane un gap molto ampio di 19,4 punti percentuali tra tasso delle donne ed il tasso di 76,8% registrato per gli uomini e le più recenti rilevazioni internazionali evidenziano che nel III trimestre 2025 l'Italia è all'ultimo posto nell'Unione europea sia per [quota di popolazione occupata](#) sia per [la quota di popolazione femminile occupata](#).

L'**analisi territoriale** sul tasso di occupazione delle donne 20-64 anni dal 2018, primo anno di rilevazione a livello provinciale, evidenzia che nel 2024 in 18 regioni su 20 si è toccato il valore massimo, ad eccezione di Emilia-Romagna e Veneto per cui è accaduto nel 2023.

Nel 2024 un tasso di occupazione delle donne 20-64 anni superiore alla media si rilevano nel Centro-Nord: Valle d'Aosta con il 73,5%, Trentino-Alto Adige con il 72,4%, Friuli-Venezia Giulia con il 68,7%, Toscana con il 68,3%, Emilia-Romagna con il 68,0%, Veneto con il 67,3%, Piemonte con il 67,1%, Lombardia con il 67,1%, Umbria con il 66,3%, Marche con il 66,2%, Liguria con il 64,2% e Lazio con il 60,1%. All'opposto, tassi di occupazione inferiori alla media si riscontrano nel meridione: il dato peggiore è il 35,0% della Campania, preceduta da Calabria con il 35,8%, Sicilia con il 37,7%, Puglia con il 40,5%, Basilicata con il 46,2%, Molise con il 50,7%, Sardegna con il 53,8% e Abruzzo con il 56,1%.

Per quanto riguarda il gap tra il tasso di occupazione delle donne 20-64 anni e quello degli uomini della stessa fascia di età, si tocca il massimo di 26,6 punti percentuali nel Mezzogiorno per cui si oscilla tra i 29,8 punti percentuali in Puglia ed i 21,4 punti in Abruzzo. Solo in Valle d'Aosta il gap è inferiore a dieci punti percentuali e pari precisamente a 8,2 punti.



Tasso di occupazione 2018-2024 delle donne 20-64 anni per regione

Anni 2018 (inizio rilevaz. provinciali)-2024. % occupati su popolaz., tasso % massimo, rango e var. assoluta 2021-2024. 20-64 anni

Regione	Donne										Uomini		Gap donne-uomini	TOTALE		
	2018	2019	2020	2021	Rank	2022	2023	2024 decr.	Rank	Tasso maggiore nei 7 anni	Anno del tasso max se diverso dal 2024	Guadagno (+) o perdita (-) posizioni 2021-2024	2024	Punti perc.	Rank	2024
Valle d'Aosta	68,5	68,7	67,3	67,7	1	70,8	73,3	73,5	1	73,5			81,7	-8,2	1	77,6
Trentino-A.A.	70,2	70,2	67,6	67,4	2	71,1	71,8	72,4	2	72,4			84,4	-12,0	3	78,4
Friuli-V.G.	63,7	62,6	62,6	64,5	4	66,1	66,7	68,7	3	68,7		+1	81,3	-12,6	4	75,1
Toscana	64,6	64,8	62,9	63,3	6	66,7	66,9	68,3	4	68,3		+2	84,1	-15,8	10	76,1
Emilia-Romagna	66,9	68,5	65,9	66,1	3	67,9	69,1	68,0	5	69,1	2023	-2	83,3	-15,3	8	75,6
Veneto	62,6	63,3	60,0	62,1	8	64,2	67,4	67,3	6	67,4	2023	+2	83,8	-16,5	12	75,6
Piemonte	63,2	63,4	61,5	62,4	7	64,1	64,5	67,1	7	67,1			81,5	-14,4	6	74,3
Lombardia	63,9	64,8	62,9	64,0	5	64,9	66,7	67,1	7	67,1		-2	82,3	-15,2	7	74,8
Umbria	58,5	61,8	60,5	61,8	9	62,4	63,3	66,3	9	66,3			80,6	-14,3	5	73,4
Marche	60,3	61,7	59,8	60,1	10	64,3	65,4	66,2	10	66,2			78,1	-11,9	2	72,2
Liguria	59,1	60,0	58,4	60,0	11	61,4	64,1	64,2	11	64,2			80,2	-16,0	11	72,2
Lazio	56,9	57,3	54,9	55,8	12	58,1	59,2	60,1	12	60,1			78,2	-18,1	13	69,0
Abruzzo	48,9	50,3	48,5	50,1	13	51,0	55,9	56,1	13	56,1			77,5	-21,4	14	66,8
Sardegna	47,7	50,4	48,1	49,5	14	49,9	52,4	53,8	14	53,8			69,4	-15,6	9	61,7
Molise	44,8	46,4	45,1	42,4	16	47,7	49,7	50,7	15	50,7		+1	73,1	-22,4	15	62,1
Basilicata	39,8	40,5	39,9	43,3	15	42,9	45,6	46,2	16	46,2		-1	74,3	-28,1	18	60,4
Puglia	35,5	35,7	35,1	36,5	17	38,2	40,1	40,5	17	40,5			70,3	-29,8	20	55,3
Sicilia	31,7	32,3	31,1	31,6	20	33,0	35,5	37,7	18	37,7		+2	64,0	-26,3	17	50,7
Calabria	33,6	32,6	31,0	32,9	18	34,3	35,2	35,8	19	35,8		-1	61,4	-25,6	16	48,5
Campania	31,8	31,9	30,5	31,7	19	33,1	33,8	35,0	20	35,0		-1	64,1	-29,1	19	49,4
Nord-Est	65,0	65,9	63,2	64,4	1	66,5	68,4	68,2	1	68,4	2023		83,4	-15,2	2	75,8
Nord-Ovest	63,3	64,0	62,2	63,3	2	64,4	65,9	66,9	2	66,9			81,9	-15,0	1	74,5
Centro	59,7	60,4	58,4	59,1	3	61,8	62,6	63,8	3	63,8			80,2	-16,4	3	71,9
Mezzogiorno	35,4	35,9	34,6	35,7	4	37,1	39,0	40,1	4	40,1			66,7	-26,6	4	53,4
ITALIA	53,2	53,9	52,1	53,2		55,0	56,5	57,4		57,4			76,8	-19,4		67,1

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

L'analisi per **province** delinea significative variazioni in alcuni territori nel periodo di elevata turbolenza 2021-2024 e si osserva che in 62 casi su 107, pari al 57,9% delle province, nel 2024 si è toccato il tasso di occupazione femminile 20-64 anni più alto dal 2018.

Nel 2024 ai **primi tredici** posti per tasso di occupazione femminile 20-64 anni si supera il 70%. Le province più virtuose sono Prato e la Provincia Autonoma Bolzano, entrambe con il 74,0%: la prima, che è la migliore del Centro, è in risalita di 18 posizioni rispetto al posizionamento del 2021 e la seconda, la miglior provincia del Nord-Est, è in risalita di 2 posizioni. A seguire la Valle d'Aosta, la migliore provincia del Nord-Ovest, con il 73,5% in risalita di 3 posizioni, Firenze con il 73,1% in risalita di 1 posizione, Trieste con il 72,3% in discesa di 4 posizioni, Milano con il 71,4% in risalita di 1 posizione, Belluno con il 71,1% in risalita di 3 posizioni, Monza e Brianza con il 71,1% in discesa di 5 posizioni, Siena con il 71,0% in risalita di 24 posizioni, Provincia Autonoma Trento con il 70,8% in risalita di 3 posizioni, Bologna con il 70,7% in discesa di 8 posizioni, Padova con il 70,7% in risalita di 44 posizioni e Pesaro e Urbino con il 70,2% in risalita di 5 posizioni. Staccata la più virtuosa delle province del Mezzogiorno cioè Pescara che mostra un tasso di 60,2% ed in risalita di 8 posizioni. All'opposto, gli **ultimi dieci posti** per tasso di occupazione femminile 20-64 anni si rilevano nel meridione: Taranto con il 24,6% in discesa di 7 posizioni, Barletta-Andria-Trani e Caltanissetta entrambe con il 29,2%, la prima in discesa di 3 posizioni e la seconda in risalita di 2 posizioni, Caserta con il 30,6% in discesa di 6 posizioni, Crotone con il 31,1% in discesa di 8 posizioni, Napoli con il 31,6% in risalita di 3 posizioni, Cosenza con il 33,5% in discesa di 9 posizioni, Reggio Calabria con il 35,6% in risalita di 1 posizione, Siracusa con il 36,0% in risalita di 5 posizioni, Trapani con il 36,7% in discesa di 7 posizioni.



In sintesi i più **significativi recuperi nel ranking**, pari ad almeno 10 posizioni guadagnate, in termini di livello di tasso di occupazione femminile 20-64 anni sono quelli di: Ascoli Piceno con un miglioramento di 53 posizioni, Padova con +44 posizioni, Grosseto con +25 posizioni, Siena con +24 posizioni, Torino con +22 posizioni, Lucca con +21 posizioni, Rovigo e Udine entrambe con +19 posizioni, Prato con +18 posizioni, Cremona, Viterbo, Livorno tutte con +15 posizioni, Gorizia con +12 posizioni, La Spezia e Perugia entrambe con +11 posizioni, Isernia e Massa-Carrara entrambe con +10 posizioni.

Pur registrando una diffusa crescita del tasso di occupazione femminile 20-64 anni tra il 2021 e 2024, si segnalano un calo in dieci province: Taranto (-6,8 punti percentuali), Lodi (-4,6 punti), Sondrio (-3,5 punti), Latina e Crotone (entrambe con -1,4 punti), Caserta (-1,1 punti), Arezzo (-0,5 punti), Barletta-Andria-Trani e Rimini (entrambe con -0,4 punti) e Pistoia (-0,2 punti).

Per quanto riguarda il gap tra il tasso di occupazione delle donne 20-64 anni e quello degli uomini della stessa fascia di età è più che doppio rispetto a quello medio di 19,7 punti percentuali a Barletta-Andria-Trani ed a Taranto, dove è pari rispettivamente a 41,4 ed a 39,2 punti. Solo in quattro casi il gap è inferiore a dieci punti percentuali: primeggia anche in questo caso la Valle d'Aosta con il gap prima visto di 8,2 punti percentuali, seguita da Pesaro e Urbino con 9,1 punti, Trieste con 9,3 punti e Belluno con 9,8 punti.



Donne: tasso di occupazione 20-64 anni e imprese femminili alla fine del 2025 per regione e provincia

Tasso di occupazione 2018-2024 delle donne 20-64 anni per provincia 1/2

Anni 2018 (inizio rilevaz. provinciali)-2024. % occupati su popolaz., tasso % massimo, rango e var. assoluta 2021-2024. 20-64 anni

Provincia	Donne										Anno del tasso max se diverso dal 2024	Guadagno (+) o perdita (-) posizioni 2021-2024	Uomini		Gap donne-uomini	TOTALE
	2018	2019	2020	2021	Rank	2022	2023	2024 decr.	Rank	Tasso maggiore nei 7 anni			2024	Punti perc.		
Prato	66,0	66,2	64,2	65,1	19	68,4	69,5	74,0	1	74,0		+18	85,2	-11,2	8	79,6
Bolzano	73,7	73,5	70,1	68,5	3	73,7	74,2	74,0	1	74,2	2023	+2	85,8	-11,8	12	79,9
Valle d'Aosta	68,5	68,7	67,3	67,7	6	70,8	73,3	73,5	3	73,5		+3	81,7	-8,2	1	77,6
Firenze	69,9	70,0	67,4	68,2	5	74,2	71,5	73,1	4	74,2	2022	+1	86,2	-13,1	19	79,6
Trieste	67,5	69,6	70,2	70,1	1	71,0	71,9	72,3	5	72,3		-4	81,6	-9,3	3	76,9
Milano	68,7	70,3	67,8	67,5	7	68,9	70,5	71,4	6	71,4		+1	82,9	-11,5	9	77,2
Belluno	69,3	71,2	65,4	66,8	10	68,5	71,6	71,1	7	71,6	2023	+3	80,9	-9,8	4	76,0
Monza e Brianza	63,8	64,5	66,7	69,0	2	67,7	71,5	71,1	7	71,5	2023	-5	81,8	-10,7	7	76,5
Siena	66,4	66,6	63,3	63,4	33	65,1	69,7	71,0	9	71,0		+24	83,3	-12,3	17	77,2
Trento	66,9	66,9	65,1	66,4	13	68,6	69,3	70,8	10	70,8		+3	82,9	-12,1	16	76,9
Bologna	71,6	73,2	69,6	68,5	3	70,9	73,8	70,7	11	73,8	2023	-8	83,3	-12,6	18	76,9
Padova	63,3	61,2	57,7	58,6	55	64,5	70,1	70,7	11	70,7		+44	85,7	-15,0	31	78,3
Pesaro e Urbino	60,3	61,8	64,5	65,3	18	66,4	66,9	70,2	13	70,2		+5	79,3	-9,1	2	74,7
Udine	63,0	61,7	62,2	63,4	33	67,6	67,4	69,9	14	69,9		+19	81,7	-11,8	12	75,8
Biella	69,3	65,2	66,0	64,1	24	67,0	70,4	69,4	15	70,4	2023	+9	79,8	-10,4	6	74,6
Ascoli Piceno	55,6	56,5	52,5	52,4	69	61,3	67,5	69,3	16	69,3		+53	82,5	-13,2	20	75,9
Grosseto	62,4	65,0	62,2	61,3	42	61,7	65,2	68,9	17	68,9		+25	83,2	-14,3	27	76,0
Cuneo	64,7	66,7	64,4	67,2	9	68,0	66,9	68,8	18	68,8		-9	83,8	-15,0	31	76,4
Perugia	59,9	63,5	62,7	63,7	29	64,3	66,1	68,8	18	68,8		+11	80,3	-11,5	9	74,5
Verbano-C.-O.	58,9	59,7	60,5	63,7	29	65,7	65,6	68,6	20	68,6		+9	82,1	-13,5	23	75,4
Piacenza	65,0	66,4	63,9	65,0	20	64,3	67,0	68,4	21	68,4		-1	85,1	-16,7	49	76,9
Reggio Emilia	65,6	67,1	65,6	66,2	15	66,4	68,0	68,4	21	68,4		-6	80,3	-11,9	14	74,5
Verona	64,2	65,7	62,6	64,9	21	66,5	69,8	68,1	23	69,8	2023	-2	84,2	-16,1	43	76,3
Forlì-Cesena	65,0	71,2	67,1	65,7	17	67,9	68,9	67,7	24	71,2	2019	-7	84,2	-16,5	47	75,8
Asti	59,7	62,9	62,6	66,0	16	65,3	64,5	67,6	25	67,6		-9	84,7	-17,1	51	76,2
Ravenna	64,9	68,0	65,0	67,3	8	68,0	67,2	67,6	25	68,0	2022	-17	82,2	-14,6	29	74,9
Torino	63,9	63,7	61,1	60,4	47	62,7	64,0	67,6	25	67,6		+22	80,9	-13,3	22	74,2
Modena	65,5	68,5	65,4	63,4	33	70,3	70,8	67,5	28	70,8	2023	+5	82,1	-14,6	28	74,9
Ferrara	64,0	66,1	66,2	66,7	12	64,2	66,1	66,9	29	66,9		-17	82,3	-15,4	34	74,6
Livorno	60,0	57,4	59,6	60,8	45	60,9	61,0	66,8	30	66,8		+15	81,7	-14,9	30	74,2
Parma	67,6	65,9	64,3	66,3	14	67,9	67,3	66,6	31	67,9	2022	-17	86,8	-20,2	68	76,8
Varese	63,6	63,4	60,7	63,7	29	63,6	67,6	66,6	31	67,6	2023	-2	82,5	-15,9	40	74,6
Ancona	61,8	63,7	60,4	62,6	37	67,2	67,6	66,3	33	67,6	2023	+4	76,6	-10,3	5	71,5
Arezzo	61,1	66,4	65,8	66,8	10	67,3	71,2	66,3	33	71,2	2023	-23	85,7	-19,4	65	76,0
Treviso	62,1	62,9	62,4	64,8	22	59,2	63,9	66,1	35	66,1		-13	84,4	-18,3	59	75,2
Cremona	60,7	61,4	56,7	59,4	51	59,6	63,7	66,0	36	66,0		+15	84,6	-18,6	60	75,4
Gorizia	57,0	59,8	55,7	59,6	49	60,6	60,3	65,9	37	65,9		+12	79,6	-13,7	25	73,1
Genova	62,5	61,3	60,2	62,1	38	64,2	66,5	65,8	38	66,5	2023		82,0	-16,2	44	73,9
Vicenza	61,9	64,4	58,7	63,9	27	66,4	66,7	65,8	38	66,7	2023	-11	83,0	-17,2	52	74,5
Alessandria	61,8	59,1	57,6	64,1	24	61,8	60,9	65,7	40	65,7		-16	82,0	-16,3	45	73,9
Lucca	58,7	58,5	58,2	56,9	61	61,8	58,8	65,7	40	65,7		+21	82,6	-16,9	50	74,0
Pavia	63,8	65,3	61,8	61,6	40	63,5	64,5	65,7	40	65,7			79,0	-13,3	21	72,4
Pordenone	64,8	60,4	60,7	64,4	23	62,5	64,7	65,4	43	65,4		-20	81,2	-15,8	38	73,4
Rovigo	60,5	59,2	51,1	56,7	62	57,8	64,6	65,4	43	65,4		+19	81,3	-15,9	39	73,3
Pisa	67,2	66,6	62,8	63,9	27	67,6	68,1	65,3	45	68,1	2023	-18	82,8	-17,5	54	74,0
La Spezia	55,4	59,9	56,3	57,4	57	59,1	62,6	65,1	46	65,1		+11	79,3	-14,2	26	72,2
Venezia	60,1	61,9	59,8	59,0	53	65,1	65,9	65,0	47	65,9	2023	+6	82,6	-17,6	55	73,7
Bergamo	58,6	58,0	58,4	60,8	45	62,0	61,9	64,8	48	64,8		-3	83,0	-18,2	57	74,1
Como	62,9	62,4	60,9	63,0	36	64,4	66,3	64,6	49	66,3	2023	-13	80,2	-15,6	37	72,5
Lecco	65,5	65,1	64,8	61,2	44	63,8	65,3	64,5	50	65,5	2018	-6	80,8	-16,3	45	72,8
Macerata	60,7	60,7	59,1	57,4	57	60,4	61,2	63,8	51	63,8		+6	75,5	-11,7	11	69,7
Mantova	61,0	64,0	60,4	59,9	48	64,8	65,7	63,6	52	65,7	2023	-4	83,9	-20,3	69	74,1
Rimini	65,8	62,6	59,3	63,6	32	62,6	63,1	63,2	53	65,8	2018	-21	84,9	-21,7	74	73,9
Roma	61,3	61,7	58,6	59,1	52	61,3	62,4	63,2	53	63,2		-1	78,8	-15,6	36	70,9
Massa-Carrara	57,2	60,5	60,1	54,7	65	53,3	62,0	62,9	55	62,9		+10	81,5	-18,6	61	72,4
Vercelli	61,6	60,7	59,4	61,3	42	63,4	62,6	62,8	56	63,4	2022	-14	78,7	-15,9	40	70,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Donne: tasso di occupazione 20-64 anni e imprese femminili alla fine del 2025 per regione e provincia

Tasso di occupazione 2018-2024 delle donne 20-64 anni per provincia 2/2

Anni 2018 (inizio rilevaz. provinciali)-2024. % occupati su popolaz., tasso % massimo, rango e var. assoluta 2021-2024. 20-64 anni

Provincia	Donne										Anno del tasso max se diverso dal 2024	Guadagno (+) o perdita (-) posizioni 2021-2024	Uomini		Gap donne-uomini	TOTALE
	2018	2019	2020	2021	Rank	2022	2023	2024 decr.	Rank	Tasso maggiore nei 5 anni			2024	Punti perc.		
Novara	59,7	63,8	62,1	62,1	38	66,2	65,5	62,6	57	66,2	2022	-19	81,5	-18,9	62	72,1
Brescia	59,2	60,2	57,3	59,5	50	58,8	60,8	62,0	58	62,0		-8	82,5	-20,5	70	72,5
Imperia	53,9	53,6	54,2	57,2	59	56,1	60,1	61,4	59	61,4			79,5	-18,1	56	70,4
Savona	55,9	61,1	58,0	57,9	56	59,2	61,1	60,9	60	61,1	2023	-4	76,3	-15,4	35	68,5
Viterbo	49,5	48,0	47,5	46,2	76	50,8	52,7	60,4	61	60,4		+15	76,4	-16,0	42	68,4
Pescara	46,8	51,0	48,3	49,8	70	49,9	54,4	60,2	62	60,2		+8	76,7	-16,5	47	68,4
Lodi	59,5	60,2	61,0	64,0	26	64,5	63,7	59,4	63	64,5	2022	-37	81,5	-22,1	75	70,7
Terni	54,3	57,0	54,4	56,2	63	56,7	54,8	58,8	64	58,8		-1	81,6	-22,8	77	70,1
Rieti	51,9	54,2	51,7	52,6	68	53,2	56,5	58,7	65	58,7		+3	75,9	-17,2	52	67,6
Fermo	60,7	63,7	58,3	57,0	60	62,4	61,7	58,6	66	63,7	2019	-6	79,7	-21,1	71	69,1
Pistoia	63,0	58,4	55,5	58,8	54	63,8	61,7	58,6	66	63,8	2022	-12	84,0	-25,4	85	71,1
Cagliari	50,3	55,8	56,6	54,8	64	54,9	59,5	58,4	68	59,5	2023	-4	71,9	-13,5	24	65,1
Sondrio	61,2	63,4	60,8	61,5	41	63,8	60,6	58,0	69	63,8	2022	-28	79,2	-21,2	72	68,7
Isernia	42,1	47,4	51,0	44,0	80	52,1	56,5	55,9	70	56,5	2023	+10	76,0	-20,1	67	66,2
Teramo	53,8	53,9	51,9	53,9	66	59,6	60,3	55,4	71	60,3	2023	-5	74,7	-19,3	64	65,0
L'Aquila	50,9	51,1	50,1	48,6	71	49,3	54,3	55,2	72	55,2		-1	78,9	-23,7	80	67,3
Sassari	48,7	51,6	43,4	45,9	77	50,0	49,7	55,0	73	55,0		+4	70,1	-15,1	33	62,6
Chieti	45,3	46,0	44,6	48,3	72	46,3	54,8	53,7	74	54,8	2023	-2	79,4	-25,7	88	66,6
Nuoro	46,6	47,9	47,1	52,7	67	50,0	49,5	52,8	75	52,8		-8	64,8	-12,0	15	58,9
Oristano	50,2	45,7	48,8	46,8	74	46,0	51,5	52,8	75	52,8		-1	71,1	-18,3	58	62,1
Ragusa	40,9	40,2	41,6	42,9	82	45,0	45,3	49,4	77	49,4		+5	79,0	-29,6	100	64,6
Frosinone	40,0	38,5	38,5	43,8	81	47,0	46,7	49,3	78	49,3		+3	76,9	-27,6	94	62,8
Bari	40,8	42,1	42,1	40,9	85	40,5	46,1	49,2	79	49,2		+6	77,7	-28,5	98	63,4
Avellino	43,1	44,9	46,4	44,9	78	46,1	45,4	48,8	80	48,8		-2	68,0	-19,2	63	58,4
Campobasso	45,9	46,1	42,9	41,7	84	46,1	47,2	48,8	80	48,8		+4	72,1	-23,3	78	60,6
Sud Sardegna	42,5	44,9	44,0	46,8	74	44,7	48,6	47,1	82	48,6	2023	-8	67,1	-20,0	66	57,2
Matera	38,1	43,8	42,4	44,3	79	44,4	47,6	46,7	83	47,6	2023	-4	74,8	-28,1	95	61,0
Potenza	40,6	38,6	38,6	42,8	83	42,1	44,5	45,9	84	45,9		-1	74,0	-28,1	97	60,0
Latina	42,4	44,5	45,4	46,9	73	47,3	49,3	45,5	85	49,3	2023	-12	76,0	-30,5	102	60,8
Lecce	36,5	33,1	33,5	39,4	86	41,2	43,0	43,6	86	43,6			67,6	-24,0	82	55,4
Brindisi	40,8	42,2	38,2	38,6	87	47,1	44,5	42,9	87	47,1	2022		70,3	-27,4	92	56,4
Salerno	38,0	35,6	36,7	37,4	88	38,3	38,4	42,0	88	42,0			70,1	-28,1	95	56,0
Benevento	34,8	38,0	31,3	36,6	89	43,1	43,8	41,6	89	43,8	2023		65,9	-24,3	83	53,5
Catanzaro	37,6	38,2	37,6	36,0	90	37,5	43,5	41,3	90	43,5	2023		66,7	-25,4	86	53,7
Enna	28,6	28,6	28,9	32,3	96	34,2	35,3	39,9	91	39,9		+5	65,2	-25,3	84	52,3
Vibo Valentia	37,7	31,7	29,4	31,7	98	36,0	36,7	39,3	92	39,3		+6	62,0	-22,7	76	50,7
Foggia	28,8	28,6	27,8	31,9	97	34,0	33,5	38,7	93	38,7		+4	64,3	-25,6	87	51,5
Messina	35,0	32,0	33,4	32,8	93	35,6	38,4	38,4	94	38,4	2023	-1	62,2	-23,8	81	50,2
Catania	31,5	33,0	30,8	29,6	102	30,9	34,8	37,7	95	37,7		+7	64,4	-26,7	90	50,9
Palermo	31,2	31,7	30,8	32,6	94	33,3	35,0	37,0	96	37,0		-2	60,5	-23,5	79	48,4
Agrigento	26,1	30,0	29,0	26,6	106	31,1	35,3	36,9	97	36,9		+9	64,5	-27,6	93	50,7
Trapani	28,7	33,3	32,8	34,6	91	34,3	36,1	36,7	98	36,7		-7	62,6	-25,9	89	49,8
Siracusa	34,9	34,6	28,8	29,3	104	31,4	33,2	36,0	99	36,0		+5	64,6	-28,6	99	50,3
Reggio Calabria	31,9	29,3	29,2	31,2	101	31,5	32,9	35,6	100	35,6		+1	57,2	-21,6	73	46,3
Cosenza	33,9	33,8	31,7	33,1	92	35,6	34,2	33,5	101	35,6	2022	-9	60,3	-26,8	91	46,9
Napoli	27,7	28,7	26,9	27,4	105	29,9	30,5	31,6	102	31,6		+3	61,6	-30,0	101	46,4
Crotone	25,9	26,6	21,9	32,5	95	29,0	27,8	31,1	103	32,5	2021	-8	68,0	-36,9	105	49,2
Caserta	32,4	30,8	28,0	31,7	98	29,5	31,5	30,6	104	32,4	2018	-6	63,3	-32,7	103	46,7
Barletta-A.-T.	32,4	30,5	28,3	29,6	102	30,9	32,1	29,2	105	32,4	2018	-3	70,6	-41,4	107	50,1
Caltanissetta	27,3	25,3	22,0	24,1	107	22,7	25,3	29,2	105	29,2		+2	62,5	-33,3	104	45,5
Taranto	28,2	31,9	31,9	31,4	100	32,3	31,4	24,6	107	32,3	2022	-7	63,8	-39,2	106	44,2
ITALIA	53,2	53,9	52,1	53,2		55,0	56,5	57,4		57,4			76,8	-19,4		67,1

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Le imprese femminili alla fine del 2025: dettaglio territoriale dell'artigianato

Sono 1.302.974 le imprese a conduzione femminile¹ registrate alla fine del 2025 e rappresentano il 22,3% del totale delle imprese. In particolare **le imprese artigiane a conduzione femminile sono 218.262**: si tratta del 17,7% del totale delle imprese artigiane e del 16,8% del totale delle imprese femminili.

IMPRESSE A CONDUZIONE FEMMINILE totali ed artigiane per regione

Fine 2025. Imprese registrate, composizione e incidenza % e rango

Regione	Imprese femminili	Comp. %	% su totale imprese	Rank	Imprese artigiane femminili	Comp. %	% su totale imprese artigiane	Rank	% su totale imprese femminili	Rank
Abruzzo	35.965	2,8	25,2	3	6.001	2,7	22,7	1	16,7	12
Basilicata	15.225	1,2	26,6	2	1.789	0,8	18,8	7	11,8	17
Calabria	42.669	3,3	23,6	6	5.784	2,7	18,5	8	13,6	15
Campania	136.947	10,5	23,0	13	11.809	5,4	17,0	16	8,6	20
Emilia-Romagna	90.286	6,9	21,1	17	20.577	9,4	17,6	11	22,8	3
Friuli-Venezia Giulia	21.685	1,7	22,4	14	5.524	2,5	19,9	4	25,5	1
Lazio	137.529	10,6	23,3	10	16.188	7,4	18,3	9	11,8	17
Liguria	35.031	2,7	22,1	16	6.770	3,1	15,7	18	19,3	10
Lombardia	181.469	13,9	19,3	19	38.984	17,9	17,1	15	21,5	6
Marche	33.746	2,6	23,2	11	7.814	3,6	20,5	3	23,2	2
Molise	8.877	0,7	27,1	1	1.225	0,6	20,8	2	13,8	14
Piemonte	93.489	7,2	22,4	14	19.735	9,0	17,5	12	21,1	7
Puglia	86.644	6,6	23,2	11	11.163	5,1	17,0	16	12,9	16
Sardegna	38.850	3,0	23,4	9	6.151	2,8	18,2	10	15,8	13
Sicilia	113.245	8,7	24,4	5	11.139	5,1	15,7	18	9,8	19
Toscana	91.594	7,0	23,6	6	18.669	8,6	19,3	6	20,4	8
Trentino-Alto Adige	20.921	1,6	18,4	20	4.225	1,9	15,3	20	20,2	9
Umbria	22.325	1,7	24,7	4	3.806	1,7	19,7	5	17,0	11
Valle d'Aosta	2.808	0,2	23,5	8	613	0,3	17,5	12	21,8	4
Veneto	93.669	7,2	20,6	18	20.296	9,3	17,2	14	21,7	5
Nord-Ovest	312.797	24,0	20,5	5	66.102	30,3	17,1	4	21,1	2
Nord-Est	226.561	17,4	20,7	4	50.622	23,2	17,5	3	22,3	1
Centro	285.194	21,9	23,5	3	46.477	21,3	19,1	1	16,3	3
Sud	326.327	25,0	23,6	2	37.771	17,3	18,1	2	11,6	4
Isole	152.095	11,7	24,1	1	17.290	7,9	16,5	5	11,4	5
ITALIA	1.302.974	100,0	22,3		218.262	100,0	17,7		16,8	
Centro-Nord	824.552	63,3	21,5	2	163.201	74,8	17,7	1	19,8	1
Mezzogiorno	478.422	36,7	23,8	1	55.061	25,2	17,6	2	11,5	2

NB: È donna: la titolare di impresa individuale, oltre il 50% soci di società di persone o oltre il 50% soci o amministratori di società di capitali

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere Lombardia basati su dati StockView-Infocamere

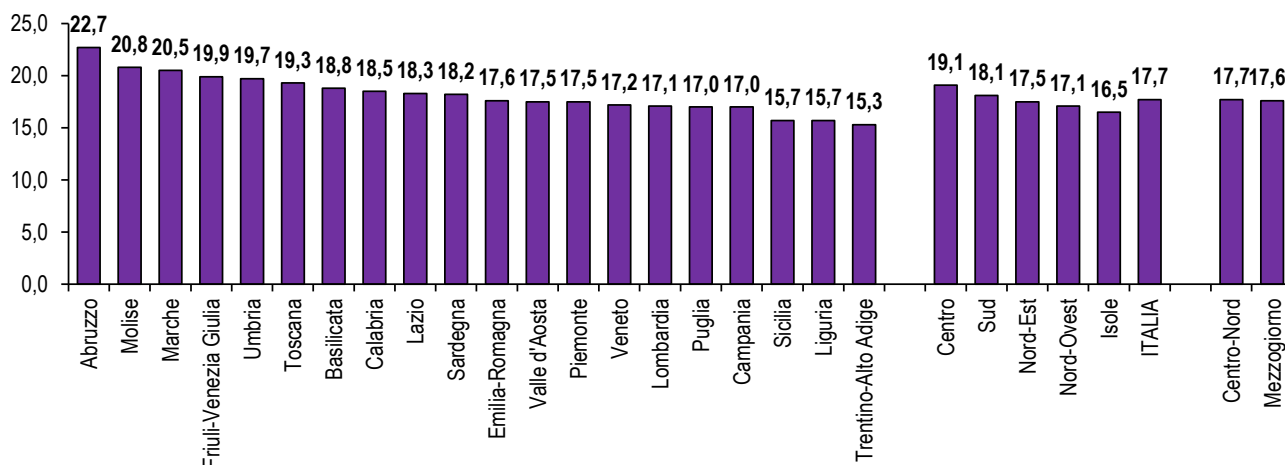
Focalizzando l'attenzione sul comparto artigiano, a livello regionale si osservano incidenze superiori alla media prima vista di 17,7% in Abruzzo, dove è guidato da donne il 22,7% delle imprese artigiane, Molise con il 20,8%, Marche con il 20,5%, Friuli-Venezia Giulia con il 19,9%, Umbria con il 19,7%, Toscana con il 19,3%, Basilicata con il 18,8%, Calabria con il 18,5%, Lazio con il 18,3% e Sardegna con il 18,2%.

¹ È donna: la titolare di impresa individuale, oltre il 50% soci di società di persone o oltre il 50% soci o amministratori di società di capitali.



Peso delle imprese artigiane femminili sul totale imprese artigiane per regione

Fine 2025. Inc. %. È donna: titolare di impresa individuale, >50% soci di soc. di persone o >50% soci o amministr. di soc. di capitali

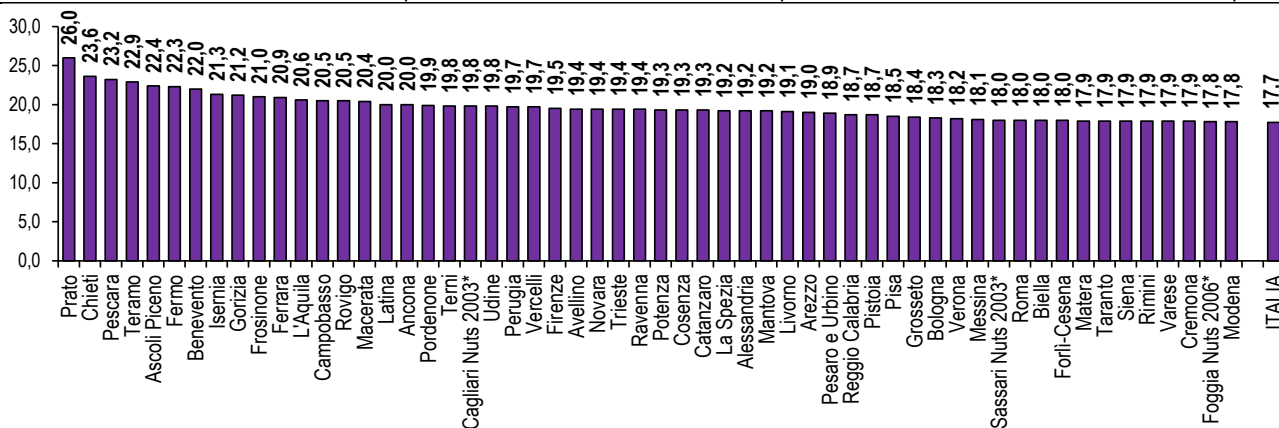


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

In particolare, sono a conduzione femminile almeno un quinto delle imprese artigiane delle seguenti diciassette province: Prato (26,0%), Chieti (23,6%), Pescara (23,2%), Teramo (22,9%), Ascoli Piceno (22,4%), Fermo (22,3%), Benevento (22,0%), Isernia (21,3%), Gorizia (21,2%), Frosinone (21,0%), Ferrara (20,9%), L'Aquila (20,6%), Campobasso e Rovigo (entrambe con il 20,5%), Macerata (20,4%) e Latina e Ancona (entrambe con il 20,0%).

Le 56 province con peso delle imprese artigiane femminili sul totale imprese artigiane superiore alla media

Fine 2025. Inc. %. È donna: titolare di impresa individuale, >50% soci di soc. di persone o >50% soci o amministr. di soc. di capitali



* Per i riferimenti a Nuts 2003 e Nuts 2006 si veda la Nota metodologica a pagina 26 dell'Elaborazione Flash in edizione speciale per la IV Giornata della Cultura Artigiana [L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura. Il quadro in oltre quaranta variabili dell'imprenditoria artigiana diffusa nel territorio](#)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere



IMPRESSE A CONDUZIONE FEMMINILE totali ed artigiane per provincia 1/2

Fine 2025. Imprese registrate, composizione e incidenza % e rango

Provincia	Imprese femminili	Comp. %	% su totale imprese	Rank	Imprese artigiane femminili	Comp. %	% su totale imprese artigiane	Rank	% su totale imprese femminili	Rank
Agrigento	10.076	0,8	25,1	20	868	0,4	15,3	94	8,6	100
Alessandria	8.911	0,7	23,4	44	1.870	0,9	19,2	32	21,0	38
Ancona	8.745	0,7	23,1	53	1.972	0,9	20,0	16	22,6	28
Arezzo	8.282	0,6	23,6	36	1.804	0,8	19,0	36	21,8	35
Ascoli Piceno	5.036	0,4	23,5	39	1.102	0,5	22,4	5	21,9	34
Asti	4.852	0,4	22,6	61	906	0,4	15,5	92	18,7	55
Avellino	12.013	0,9	28,6	2	1.204	0,6	19,4	25	10,0	94
Bari Nuts 2006*	30.131	2,3	21,7	75	4.365	2,0	17,2	65	14,5	74
Belluno	2.924	0,2	21,2	82	613	0,3	14,1	103	21,0	38
Benevento	9.910	0,8	29,6	1	934	0,4	22,0	7	9,4	99
Bergamo	19.055	1,5	21,0	87	4.886	2,2	17,2	65	25,6	4
Biella	3.415	0,3	21,6	76	800	0,4	18,0	45	23,4	22
Bologna	19.276	1,5	21,3	81	4.445	2,0	18,3	42	23,1	24
Bolzano	11.502	0,9	18,4	104	2.285	1,0	15,0	97	19,9	49
Brescia	24.150	1,9	20,7	92	5.407	2,5	17,2	65	22,4	31
Brindisi	8.936	0,7	22,8	58	1.223	0,6	17,0	69	13,7	77
Cagliari Nuts 2003*	15.570	1,2	23,2	50	2.467	1,1	19,8	19	15,8	69
Caltanissetta	5.831	0,4	23,3	48	484	0,2	15,1	96	8,3	103
Campobasso	6.597	0,5	27,4	4	868	0,4	20,5	13	13,2	82
Caserta	22.384	1,7	23,1	53	1.911	0,9	17,5	58	8,5	101
Catania	23.454	1,8	23,8	34	2.263	1,0	14,6	101	9,6	96
Catanzaro	7.484	0,6	23,2	50	1.127	0,5	19,3	29	15,1	71
Chieti	11.992	0,9	27,8	3	1.760	0,8	23,6	2	14,7	73
Como	9.331	0,7	20,1	98	2.381	1,1	16,8	77	25,5	5
Cosenza	15.325	1,2	23,7	35	2.045	0,9	19,3	29	13,3	81
Cremona	5.757	0,4	20,8	89	1.417	0,6	17,9	49	24,6	15
Crotone	3.991	0,3	23,5	39	409	0,2	16,0	85	10,2	93
Cuneo	14.199	1,1	22,1	71	2.966	1,4	17,4	60	20,9	40
Enna	4.050	0,3	27,1	9	487	0,2	16,9	74	12,0	85
Fermo	4.455	0,3	24,0	32	1.202	0,6	22,3	6	27,0	3
Ferrara	7.329	0,6	23,6	36	1.657	0,8	20,9	11	22,6	28
Firenze	22.208	1,7	22,2	69	5.038	2,3	19,5	24	22,7	27
Foggia Nuts 2006*	18.037	1,4	25,9	14	1.508	0,7	17,8	55	8,4	102
Forlì-Cesena	8.051	0,6	20,3	95	2.033	0,9	18,0	45	25,3	7
Frosinone	12.904	1,0	27,3	6	1.738	0,8	21,0	10	13,5	79
Genova	17.018	1,3	20,2	96	3.282	1,5	14,6	101	19,3	53
Gorizia	2.191	0,2	23,2	50	540	0,2	21,2	9	24,6	15
Grosseto	7.814	0,6	27,2	7	1.083	0,5	18,4	41	13,9	76
Imperia	5.745	0,4	22,9	57	1.111	0,5	15,2	95	19,3	53
Isernia	2.280	0,2	26,2	10	357	0,2	21,3	8	15,7	70
La Spezia	5.278	0,4	25,6	16	973	0,4	19,2	32	18,4	58
L'Aquila	7.038	0,5	24,5	25	1.225	0,6	20,6	12	17,4	59
Latina	14.475	1,1	25,5	17	1.710	0,8	20,0	16	11,8	88
Lecce	16.849	1,3	22,6	61	2.723	1,2	15,9	88	16,2	66
Lecco	5.075	0,4	21,1	85	1.278	0,6	16,2	84	25,2	8
Livorno	7.988	0,6	25,1	20	1.351	0,6	19,1	35	16,9	63
Lodi	3.027	0,2	19,6	100	752	0,3	16,0	85	24,8	12
Lucca	9.043	0,7	22,6	61	1.684	0,8	16,3	83	18,6	57
Macerata	8.061	0,6	23,9	33	1.817	0,8	20,4	15	22,5	30
Mantova	7.468	0,6	21,1	85	1.861	0,9	19,2	32	24,9	10
Massa-Carrara	4.827	0,4	23,3	48	769	0,4	16,8	77	15,9	67
Matera	5.290	0,4	25,5	17	574	0,3	17,9	49	10,9	90
Messina	14.677	1,1	23,6	36	1.967	0,9	18,1	44	13,4	80
Milano	66.821	5,1	17,2	105	11.319	5,2	17,1	68	16,9	63
Modena	14.747	1,1	21,2	82	3.412	1,6	17,8	55	23,1	24
Monza e Brianza	13.926	1,1	19,4	101	3.334	1,5	15,9	88	23,9	20

NB: È donna: la titolare di impresa individuale, oltre il 50% soci di società di persone o oltre il 50% soci o amministratori di società di capitali

* Per i riferimenti a Nuts 2003 e Nuts 2006 si veda la Nota metodologica a pagina 26 dell'Elaborazione Flash in edizione speciale per la IV Giornata della Cultura Artigiana ["L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura. Il quadro in oltre quaranta variabili dell'imprenditoria artigiana diffusa nel territorio"](#)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere Lombardia basati su dati StockView-Infocamere



IMPRESSE A CONDUZIONE FEMMINILE totali ed artigiane per provincia 2/2

Fine 2025. Imprese registrate, composizione e incidenza % e rango

Provincia	Imprese femminili	Comp. %	% su totale imprese	Rank	Imprese artigiane femminili	Comp. %	% su totale imprese artigiane	Rank	% su totale imprese femminili	Rank
Napoli	64.679	5,0	21,4	79	4.701	2,2	15,4	93	7,3	105
Novara	6.747	0,5	23,1	53	1.676	0,8	19,4	25	24,8	12
Nuoro Nuts 2003*	7.603	0,6	24,2	29	1.125	0,5	16,6	80	14,8	72
Oristano Nuts 2003*	2.925	0,2	21,6	76	351	0,2	14,9	99	12,0	85
Padova	18.798	1,4	20,4	94	3.906	1,8	16,9	74	20,8	41
Palermo	25.072	1,9	24,1	31	2.376	1,1	16,0	85	9,5	98
Parma	8.951	0,7	20,8	89	1.863	0,9	17,0	69	20,8	41
Pavia	9.992	0,8	22,3	67	2.315	1,1	17,6	57	23,2	23
Perugia	16.727	1,3	24,3	28	2.914	1,3	19,7	22	17,4	59
Pesaro e Urbino	7.449	0,6	22,1	71	1.721	0,8	18,9	37	23,1	24
Pescara	8.455	0,6	23,4	44	1.434	0,7	23,2	3	17,0	62
Piacenza	6.032	0,5	21,8	74	1.219	0,6	16,7	79	20,2	46
Pisa	9.239	0,7	22,5	66	1.797	0,8	18,5	40	19,5	52
Pistoia	7.013	0,5	22,8	58	1.570	0,7	18,7	38	22,4	31
Pordenone	5.391	0,4	21,4	79	1.466	0,7	19,9	18	27,2	2
Potenza	9.935	0,8	27,2	7	1.215	0,6	19,3	29	12,2	84
Prato	8.541	0,7	25,5	17	2.483	1,1	26,0	1	29,1	1
Ragusa	8.231	0,6	23,5	39	787	0,4	13,4	105	9,6	96
Ravenna	7.599	0,6	21,2	82	1.871	0,9	19,4	25	24,6	15
Reggio Calabria	12.752	1,0	24,2	29	1.821	0,8	18,7	38	14,3	75
Reggio Emilia	9.828	0,8	18,7	102	2.356	1,1	14,1	103	24,0	19
Rieti	3.731	0,3	26,2	10	507	0,2	15,6	90	13,6	78
Rimini	8.473	0,7	21,5	78	1.721	0,8	17,9	49	20,3	44
Roma	96.439	7,4	22,1	71	11.038	5,1	18,0	45	11,4	89
Rovigo	5.541	0,4	23,0	56	1.099	0,5	20,5	13	19,8	50
Salerno	27.961	2,1	23,4	44	3.059	1,4	17,3	62	10,9	90
Sassari Nuts 2003*	12.752	1,0	23,5	39	2.208	1,0	18,0	45	17,3	61
Savona	6.990	0,5	24,7	22	1.404	0,6	17,0	69	20,1	47
Siena	6.639	0,5	24,5	25	1.090	0,5	17,9	49	16,4	65
Siracusa	9.366	0,7	25,9	14	933	0,4	17,4	60	10,0	94
Sondrio	3.378	0,3	24,6	23	670	0,3	16,6	80	19,8	50
Taranto	12.691	1,0	24,6	23	1.344	0,6	17,9	49	10,6	92
Teramo	8.480	0,7	24,5	25	1.582	0,7	22,9	4	18,7	55
Terni	5.598	0,4	26,1	12	892	0,4	19,8	19	15,9	67
Torino	49.195	3,8	22,2	69	10.007	4,6	17,0	69	20,3	44
Trapani	12.488	1,0	26,1	12	974	0,4	14,8	100	7,8	104
Trento	9.419	0,7	18,5	103	1.940	0,9	15,6	90	20,6	43
Treviso	16.631	1,3	20,2	96	3.600	1,6	16,9	74	21,6	37
Trieste	3.509	0,3	22,3	67	890	0,4	19,4	25	25,4	6
Udine	10.594	0,8	22,8	58	2.628	1,2	19,8	19	24,8	12
Valle d'Aosta	2.808	0,2	23,5	39	613	0,3	17,5	58	21,8	35
Varese	13.489	1,0	21,0	87	3.364	1,5	17,9	49	24,9	10
Venezia	15.377	1,2	20,5	93	3.082	1,4	16,6	80	20,0	48
Verbano-Cusio-Ossola	2.846	0,2	23,4	44	674	0,3	17,3	62	23,7	21
Vercelli	3.324	0,3	22,6	61	836	0,4	19,7	22	25,2	8
Verona	18.661	1,4	20,8	89	4.122	1,9	18,2	43	22,1	33
Vibo Valentia	3.117	0,2	22,6	61	382	0,2	15,0	97	12,3	83
Vicenza	15.737	1,2	20,0	99	3.874	1,8	17,3	62	24,6	15
Viterbo	9.980	0,8	27,4	4	1.195	0,5	17,0	69	12,0	85
ITALIA	1.302.974	100,0	22,3		218.262	100,0	17,7		16,8	

NB: È donna: la titolare di impresa individuale, oltre il 50% soci di società di persone o oltre il 50% soci o amministratori di società di capitali

* Per i riferimenti a Nuts 2003 e Nuts 2006 si veda la Nota metodologica a pagina 26 dell'Elaborazione Flash in edizione speciale per la IV Giornata della Cultura

Artigiana ["L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura. Il quadro in oltre quaranta variabili dell'imprenditoria artigiana diffusa nel territorio"](#)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere Lombardia basati su dati StockView-Infocamere

Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Eurostat e Unioncamere Lombardia basati su dati StockView-Infocamere

